

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche
Nome del corso in italiano	SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA <i>reformulazione di:</i> <i>SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA (1387239)</i>
Nome del corso in inglese	LEGAL SCIENCES AND SECURITY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1562^170^071024
Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenza.unifg.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche

I laureati nei corsi di Laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche, assieme a competenze nelle discipline socio-istituzionali, economiche e gestionali;
 - possedere conoscenze e capacità critiche e analitiche di carattere storico-giuridico e filosofico-giuridico anche in prospettiva comparatistica che consentano un solido dominio delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale;
 - possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali di giuristi capaci di affrontare situazioni complesse ed elaborare strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private, con spiccata attenzione alla dimensione sovranazionale, e capaci di trattare anche questioni giuridiche legate alle tecnologie digitali;
 - saper utilizzare le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in contesti soggetti a forte trasformazione;
 - possedere competenze giuridiche specialistiche nei settori che coinvolgono le innovazioni tecnologiche, i profili etici, la tutela dei diritti, la promozione dello sviluppo della cultura, nonché la soluzione e la mediazione dei conflitti;
 - saper utilizzare competenze giuridiche avanzate, anche a carattere comparato e internazionale, riguardanti la disciplina che attiene alle pubbliche amministrazioni, alle imprese pubbliche e private, agli enti profit e non profit;
 - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di Laurea sono:
- funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo con particolare riferimento a profili giuridici in pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e agenzie nazionali, comunitarie e internazionali; in imprese e gruppi societari, anche di dimensione transnazionale; in associazioni ed enti, anche del terzo settore; in istituzioni e ONG nazionali, europee e internazionali;
 - attività professionali come esperti per quanto attiene, in particolare, alla contrattualistica, alla proprietà intellettuale, alla tutela della privacy, alla gestione del personale e delle relazioni industriali, all'ambito penalistico-criminologico, all'accesso a fondi per la ricerca e l'innovazione, e più in generale all'europrogettazione, al diritto delle nuove tecnologie, al diritto dello sviluppo sostenibile, al commercio internazionale, agli investimenti e alle attività produttive e finanziarie nazionali e internazionali, alla gestione delle crisi con particolare riferimento agli aspetti giuridici, al settore dei trasporti e delle infrastrutture, al settore del turismo e dell'ambiente, alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;
 - attività in uffici di studio e ricerca presso organismi nazionali, comunitari e internazionali; in imprese e organizzazioni sindacali e professionali, anche internazionali; in studi professionali in qualità di collaboratori giuridici specializzati e/o di esperti in sistemi giuridici anche stranieri;
 - attività giuridica nella elaborazione e attuazione di politiche di intervento pubblico in strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di Laurea magistrale della classe comprendono almeno 30 CFU di attività formative caratterizzanti in settori scientifico-disciplinari IUS, e possono prevedere:

- stage e tirocini formativi presso imprese e organizzazioni pubbliche o private nazionali, comunitarie e/o internazionali;
- attività di progettazione o ricerca o analisi di casi che comprendano la produzione di elaborati dimostranti la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento per elaborare la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della sicurezza, più volte riunitasi anche in modalità telematiche, conformemente alle buone pratiche raccomandate dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, ha redatto una bozza di scheda SUA parte ordinamentale e individuato i criteri per selezionare le Parti Interessate in relazione alle specificità del nuovo corso di laurea, sulla base dei possibili sbocchi occupazionali prefigurati. A tale scopo, ha ravvisato l'opportunità di interpellare, in relazione alle funzioni libero-professionali della nuova figura di esperto da formare: personalità con comprovata e diversificata esperienza in campo investigativo nonché con responsabilità di vertice in istituzioni nazionali ed internazionali coinvolte nel settore della cybersecurity (individuate nella figura del Presidente del capitolo italiano dell'International Information System Forensic Association nonché nella persona del Presidente della Camera di Commercio Americana in Italia), in quello della sicurezza nei luoghi di lavoro (individuate nella persona del Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Foggia e nella persona del Direttore della Sezione Provinciale di Foggia dell'INAIL), in quello della sicurezza dei dati, nel Settore privato e pubblico (individuate nella persona del Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti delle Ferrovie del Gargano, e nel responsabile del settore qualità di Bio organica S.r.l.).

In data 19 novembre u.s., si è riunito il Comitato di indirizzo per condividere la proposta di nuova istituzione e lo stesso ha espresso apprezzamento per il progetto formativo che è stato ritenuto moderno e necessario per formare un esperto nell'ambito della sicurezza. In particolare, sono intervenuti il dott. Antonio Buccaro, il dott. Massimiliano Fabozzi e l'avv. Claudia Lioia.

I rilievi espressi dalle Parti sociali sono stati esaminati con attenzione dalla Commissione, tanto da indurla a modificare in parte il progetto formativo iniziale. In particolare, il Comitato di indirizzo ha espresso l'esigenza, ai fini di una più adeguata formazione dei laureati e, quindi, di una loro migliore potenzialità occupazionale e di un ingresso in studi aggiornati di alta formazione, di prevedere una formazione iniziale comune, dedicata prevalentemente al tema della privacy e alla sicurezza informatica (che

permeano oramai tutti i settori della sicurezza) e, successivamente, di enucleare tre percorsi formativi specifici sui tre temi di maggiore attualità (sicurezza dei dati aziendali, sicurezza dello Stato, sicurezza sul lavoro). In questi termini, la Commissione ha elaborato la bozza definitiva.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 15 gennaio 2019, alle ore 10.30, presso la Sala Consiglio dell'Università degli Studi di Bari, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio:

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza, classe LM/SC-GIUR, dell'Università di Foggia.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio in Scienze giuridiche della sicurezza si pone gli obiettivi di:

- trasferire allo studente un'approfondita conoscenza delle materie caratterizzanti l'area giuridica, in tutt'uno con le conoscenze e le competenze in discipline comparatistiche, economico-gestionali, informatiche e socio-istituzionali, per la comprensione delle interazioni tra progresso tecnologico (come opportunità e come minaccia) e la tutela dei diritti della persona, dei beni e del territorio, a livello interno ed internazionale;
- garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione delle problematiche giuridiche legate alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati (personali, aziendali e dei lavoratori), alla sicurezza sul lavoro, alla sicurezza delle persone e dello Stato, nel rispetto delle norme dell'ordinamento nazionale, con riferimento anche alla dimensione comparatistica ed internazionale;
- fornire agli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite per individuare le minacce alla sicurezza (declinata nelle sue tre forme: informazioni, lavoro e Stato) ed elaborare (e far elaborare) i processi risolutivi, nel settore pubblico e privato;
- assicurare le capacità di apprendimento necessarie ad entrare nel mondo del lavoro ed intraprendere studi successivi di alta formazione nel settore.

Più nel dettaglio, gli obiettivi formativi specifici vengono perseguiti attraverso un percorso comune, destinato a fornire conoscenze e competenze in ambito giuridico, economico-gestionale, socio-istituzionale e informatico, legate prevalentemente ai temi della sicurezza dei dati, ed un successivo approfondimento, che lo studente sceglierà coerentemente con le sue attitudini e le sue preferenze scientifico-culturali, di conoscenze e competenze specifiche, utili allo svolgimento delle funzioni professionali alternativamente nel contesto della sicurezza sul lavoro o della sicurezza dei dati aziendali o della sicurezza del territorio e delle persone.

Vista la tipologia di potenziali studenti cui si rivolge (già laureati di primo livello), il CdS intende fornire e trasferire (assicurandone il conseguimento anche attraverso l'offerta di ulteriori conoscenze, di carattere pratico, erogate con esercitazioni e laboratori):

- a) preparazione giuridica di livello avanzato che tenga conto dei settori fondamentali dell'ordinamento italiano, coinvolti dalle tematiche legate alla sicurezza, nel quadro dei processi di trasformazione indotti dal progresso tecnologico;
- b) conoscenza approfondita della normativa speciale nazionale, europea e internazionale, nonché delle politiche e delle strategie e best practices, in materia di sicurezza, di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, personali e aziendali;
- c) conoscenza adeguata dei modelli organizzativi e gestionali e dei processi innovativi di imprese e pubbliche amministrazioni, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendalistico, nell'ottica della prevenzione e gestione dei rischi per la sicurezza;
- d) conoscenza adeguata delle relazioni fra istituzioni, processi di innovazione tecnologica e a contesto sociale, con attenzione anche ai profili sociologici dei comportamenti devianti;
- e) conoscenza adeguata in tema di gestione dei dati sensibili del lavoratore;
- f) conoscenza adeguata degli aspetti informatici nonché delle condotte penali a questi collegate;
- g) competenze relative all'analisi delle minacce e all'elaborazione delle strategie di contrasto, nonché alle modalità di coordinamento e controllo delle stesse;
- h) conoscenza specialistica degli aspetti giuridico-istituzionali e medici connessi alla programmazione e alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro; conoscenza adeguata dell'evoluzione dei modelli di organizzazione del lavoro e della conseguente emersione di nuovi rischi per i lavoratori;
- i) conoscenza specialistica degli aspetti giuridico-istituzionali delle politiche relative alla prevenzione e repressione dei reati contro le persone e il territorio, con un approfondimento comparatistico delle dinamiche legate al c.d. fondamentalismo religioso;
- j) conoscenza specialistica delle problematiche giuridiche relative alla tutela, allo sfruttamento e alla circolazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, anche in relazione alle competenze e ai poteri delle authority;
- k) adeguata padronanza linguistica del lessico tecnico in uso a livello internazionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono maturare conoscenze normative avanzate per l'individuazione e la risoluzione delle principali problematiche inerenti il settore della sicurezza, e in particolare della sicurezza delle informazioni e della protezione dei dati personali, aziendali e sanitari, della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della prevenzione e sicurezza delle persone e del territorio. A tal fine, il percorso di studi parte da una formazione comune, incentrata in particolare sull'approfondita conoscenza del fenomeno "tecnologico" in rapporto alla sicurezza di persone e beni, e si articola in una formazione specifica abbracciando, in alternativa, tre contesti di estrema attualità in cui è sempre più forte l'esigenza di garantire sicurezza e tutela: sicurezza dei dati, sicurezza delle persone e dello Stato, sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, i laureati devono raggiungere un adeguato livello di conoscenza del contesto (privato e pubblico) in cui si collocheranno professionalmente.

Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, con attività teorico-pratiche (esercitazioni, laboratori sviluppati anche in collaborazione con le Parti sociali di settore, tirocini e stage), con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono sapersi orientare innanzitutto tra le fonti nazionali, europee ed internazionali dell'ordinamento giuridico in tema di sicurezza e privacy, nonché tra le norme specifiche del settore della sicurezza legata alla protezione dei dati personali e aziendali, della health and safety at work e della prevenzione e sicurezza delle persone e del territorio. Devono, inoltre, riuscire ad analizzare questioni giurisprudenziali complesse, oltre che saper individuare, prima, e risolvere, poi, le minacce incombenti sulle molteplici forme di sicurezza, sia in modo autonomo che in team, sia nel settore pubblico che privato.

Il conseguimento delle conoscenze è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e, al termine dei corsi, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.

La verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze avverrà attraverso esercitazioni, laboratori e stage alla presenza delle organizzazioni rappresentative o affidati a esperti del settore già coinvolti in sede di strutturazione del Corso di studio, nonché con la preparazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato deve:

- essere in grado di analizzare le questioni giuridiche, privatistiche e pubblicistiche, sapendone individuare ratio e precedenti normativi. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni e seminari. Tale autonomia di giudizio sarà verificata attraverso prove finali d'esame;
- essere in grado di risolvere le questioni giuridiche relative alla normativa nazionale, europea e internazionale, nonché alle politiche e alle strategie, in materia di sicurezza, di sicurezza delle informazioni e di protezione dei dati personali e aziendali, di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela dell'incolumità delle persone e del territorio nazionale ed europeo. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, seminari, lavori di gruppo, esercitazioni, laboratori;
- essere in grado di organizzare, implementare, gestire autonomamente e far gestire i processi di security sia nel settore pubblico che privato. Questa autonomia di giudizio

sarà verificata attraverso esercitazioni, attività di laboratorio e prove intermedie;

- essere in grado di disegnare, implementare, gestire autonomamente e far gestire i processi deputati alla protezione della privacy sia nel settore pubblico che privato. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, laboratori, esercitazioni. Questa autonomia di giudizio sarà verificata attraverso esercitazioni, attività di laboratorio e prove intermedie;
- essere in grado di elaborare, implementare e analizzare modelli di governance, nel rispetto delle discipline generali e settoriali in materia d'impresa, idonei a gestire i processi decisionali ed i flussi informativi, con il supporto delle nuove tecnologie e nella consapevolezza dei rischi che queste ultime comportano. Gli strumenti didattici saranno offerti mediante lezioni di corso, esercitazioni con presentazione di casi e testimonianze aziendali. La verifica avverrà mediante prove intermedie ed esercizi di simulazione;
- essere in grado di gestire correttamente - nelle diverse realtà professionali, pubbliche e private - le attività di sicurezza e di prevenzione dei rischi lavorativi, tenendo conto del contesto giuridico, economico e tecnico-organizzativo in continua evoluzione. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, seminari, laboratori, stage;
- essere in grado - nei diversi contesti lavorativi pubblici e privati - di gestire autonomamente e far gestire i processi di risk management, nonché di interpretare i profondi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e, in particolare, l'impatto delle innovazioni sulla tutela della salute e della sicurezza rispetto a nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, quali lavoro a distanza, telelavoro, lavoro agile, lavoro su piattaforma e crowdworking. Gli strumenti didattici saranno offerti con lavori di gruppo e laboratori;
- essere in grado di individuare, autonomamente o in team, le minacce provenienti dal contesto criminale nazionale e internazionale, fisico e cibernetico, attraverso l'analisi delle informazioni reperite in fase preventiva, e di elaborare soluzioni strategiche per annientare la minaccia e prevenire la commissione di reati. Gli strumenti didattici saranno offerti con seminari, lavori di gruppo e laboratori;
- essere in grado di elaborare e gestire soluzioni per la prevenzione e la repressione delle minacce alla sicurezza dei dati in ambito aziendale, interagendo in modo efficace con le Authority di settore. Gli strumenti didattici offerti saranno lezioni di corso e attività seminariali, con particolare riferimento all'esame di provvedimenti delle Authority e di casi giurisprudenziali.

Questa autonomia di giudizio verrà conseguita attraverso la partecipazione a lezioni frontali seminari, lavori di gruppo e laboratori e sarà verificata con prove intermedie e finali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono:

- acquisire un corretto linguaggio giuridico e una terminologia specialistica avanzata anche in lingua inglese - tale da sviluppare le abilità comunicative, anche attraverso la discussione in aula di casi concreti e la partecipazione attiva a esercitazioni individuali e di gruppo;
- saper comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nazionali e stranieri nello specifico ambito giuridico, in modo esaustivo e convincente;
- avere la capacità di ascoltare e dialogare, negoziare, stabilire relazioni fiduciarie, comunicare, lavorare in squadra. Nello specifico, avere la capacità di disegnare, implementare, gestire autonomamente e far gestire i processi deputati alla security e alla protezione dei dati personali, nonché al risk management, sia nel settore pubblico che privato e alla minaccia alle persone e al territorio.

L'impostazione didattica prevede attività progettuali dove gli studenti possano affinare le loro abilità di comunicazione simulando la creazione e gestione delle problematiche legali inerenti ai processi di security e protezione dei dati personali e aziendali, nonché di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, e sicurezza delle persone e del territorio, sia singolarmente, che soprattutto in team.

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula o in videoconferenza al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato sarà posto nelle condizioni di intraprendere, con facilità e profitto, successivi percorsi di studio e di specializzazione, come di impegnarsi in attività di aggiornamento della propria formazione professionale, al fine di trovarsi sempre adeguatamente preparati all'inserimento in un mondo del lavoro in continua evoluzione.

La prova di ammissione fornisce una prima valutazione della capacità di apprendimento.

L'opportuno peso dato allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze impartite nel percorso formativo permettono allo studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi.

La redazione dell'elaborato finale, dove si richiede che lo studente comprenda nozioni nuove in autonomia, rappresenta lo strumento principale per la verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza è subordinata al possesso di una laurea (o di diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari, ivi incluso il possesso di una certificazione linguistica relativa alla conoscenza della Lingua Inglese di livello non inferiore a B2 (o superamento di esame di livello equivalente), nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Relativamente ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se si è in possesso di una laurea conseguita in Scienze giuridiche (classe L-14).

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito in altre classi, i requisiti curriculari verranno accertati, secondo modalità definite nel Regolamento Didattico di corso di studio e sulla base della documentazione prodotta dal candidato, da una commissione, opportunamente nominata dal Consiglio di Dipartimento, che individuerà percorsi all'interno della Laurea Magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione. Tali percorsi condurranno al conseguimento della Laurea Magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

Oltre al possesso dei requisiti curriculari è anche prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione secondo modalità definite nel Regolamento Didattico di corso di studio.

In particolare una commissione sarà preposta all'accertamento della preparazione individuale di tutti i candidati, quale che sia il titolo di laurea già conseguito, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale.

Le prove di verifica della preparazione iniziale verranno espletate almeno due volte l'anno.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (esame di laurea magistrale), consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente sulla base di una ricerca originale a carattere sperimentale svolta presso l'Università e presso i soggetti che lo hanno ospitato nel corso del tirocinio o nel corso della attività laboratoriali. La prova finale ha, infatti, il compito di completare il suo percorso formativo, anche di tipo pratico, consentendo di perfezionare le sue competenze in termini di conoscenze e di completare l'acquisizione delle capacità di applicare le conoscenze, già acquisite nell'ambito dei tirocini o nel corso delle attività laboratoriali. La prova finale consentirà, inoltre, lo sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio nell'ambito delle tematiche relative agli aspetti giuridici, economici e tecnici che afferiscono alla sfera della sicurezza.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto giuridico in materia di sicurezza e protezione dei dati personali, aziendali, di lavoro****funzione in un contesto di lavoro:**

Con le conoscenze e competenze acquisite, l'esperto giuridico sarà capace di svolgere, nei contesti lavorativi pubblici e privati, compiti relativi alla sicurezza dei dati, personali e aziendali, alla sicurezza sul lavoro e alla sicurezza del territorio e delle persone, anche con funzioni di coordinamento, organizzative, gestionali e di controllo. In particolare, impiegherà la propria specifica competenza (d'impronta giuridica) per individuare e gestire situazioni di minaccia e coordinare risposte operative complesse in materia di:

- sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali (area legale, area ICT, come Security manager e Responsabile Protezione Dati) e tutela delle persone e dello Stato (nelle Forze di polizia e nelle Agenzie di sicurezza governative) nell'ambito della Pubblica Amministrazione;
- sicurezza delle informazioni e adeguatezza del regime di protezione dei dati personali all'interno della Security aziendale, come Corporate Security Manager e Responsabile della Protezione dei Dati nel settore privato;
- sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro come responsabili in tali materie (datore di lavoro, dirigente, preposto, Responsabile e addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione, medico competente) ed esperto nella gestione dei dati relativi agli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali e ai dati sanitari nel settore privato e pubblico;
- analisi e gestione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori conseguenti ai mutamenti dei modelli organizzativi d'impresa e alla nascita di nuovi lavori e nuove professioni.
- sicurezza e protezione delle persone e del territorio nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato acquisirà approfondite e specialistiche conoscenze della normativa nazionale ed europea, nonché delle politiche, delle strategie e delle best practices, nonché competenze e abilità, in materia di sicurezza delle informazioni e di protezione dei dati personali e aziendali, di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela dell'incolumità delle persone e dello Stato.

sbocchi occupazionali:

- Funzionario all'interno di Ministeri e, più in generale, all'interno della Pubblica Amministrazione con compiti di gestione della sicurezza dei dati (dipartimento legale, privacy, ICT, ecc.).
- Consulente giuridico all'interno della Security aziendale. Corporate Security Manager. Responsabile della Protezione dei Dati (più comunemente noto come RPD o DPO).
- Esperto giuridico sulla valutazione di impatto e gestione dei dati.
- Funzionario all'interno delle Authority, con compiti di regolazione nei settori della comunicazione e della privacy. Consulente giuridico nell'ambito dei rapporti fra Authority, imprese ed enti pubblici e privati.
- Esperto giuridico nel trattamento dei dati relativi agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali e ai dati sanitari dei lavoratori.
- Responsabile e addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione. Esperto giuridico di analisi e progettazione della sicurezza del lavoro e certificazione ambientale.
- Esperto giuridico in gestione delle risorse umane, con riferimento alle nuove tipologie contrattuali (lavoro a distanza, telelavoro, lavoro agile, lavoro su piattaforma e crowdworking) e ai connessi rischi emergenti.
- Funzionario nelle Agenzie di sicurezza governative.
- Il titolo conseguito consentirà, al pari di altre lauree, di concorrere all'avanzamento nei ruoli delle Forze di Polizia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale	12	12	-
Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali	INF/01 Informatica IUS/01 Diritto privato IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	27	36	-
Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo	15	24	-
Discipline giuridiche, economiche e gestionali	IUS/04 Diritto commerciale SECS-P/07 Economia aziendale	12	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 93
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/06 - Economia applicata	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/05 , IUS/11)

La scelta di inserire tra le attività affini e integrative i settori IUS/05 e IUS/11 è legata all'obiettivo del CdS di offrire delle competenze professionali in ambiti altamente specialistici. In particolare:

- l'attività formativa afferente al settore IUS/05 avrà ad oggetto la circolazione delle informazioni nell'ambito dei mercati finanziari, tematica speculare rispetto alla tutela del segreto d'impresa (che rientra fra gli obiettivi formativi specifici) ma utile a favorire l'inserimento lavorativo in particolari categorie di imprese (società quotate, imprese della finanza) caratterizzate dalla continua tensione fra disclosure e riservatezza;
- l'attività formativa afferente al settore IUS/11 offre allo studente conoscenze e competenze relativamente al tema della libertà religiosa quale diritto fondamentale e , più nello specifico, quale potenziale causa di attrito con le norme di ordine pubblico (anche indipendentemente da forme di radicalizzazione), intercettando argomenti centrali nel dibattito politico, culturale e investigativo. Tali specifiche conoscenze e competenze potrebbero favorire l'inserimento in amministrazioni e ONG impegnate nelle politiche di integrazione delle comunità di stranieri e di contrasto delle minacce alla sicurezza collettiva.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Il CdS garantisce che le attività caratterizzanti dedicate a settori IUS sono almeno di 30 CFU.

RAD chiuso il 26/02/2019